



Mostra Fausto Melotti. Ritmi d'ottone e fragili terre
Luogo Il Chiostro arte contemporanea, Saronno, viale Santuario 11, Saronno
Inaugurazione Sabato 19 maggio ore 17
Periodo dal 20 maggio al 30 giugno 2012
Orario da martedì a venerdì 10/12.30 – 16/18.30 - Sabato 10.00/12.00 - domenica 10.00/12.00 -
16.00/18.30. Ingresso libero.
Catalogo con testi di Sara Fontana e Chiara Gatti
Info www.ilchiostroarte.it - info@ilchiostroarte.it – telefono 029622717

COMUNICATO STAMPA

Il 19 maggio apre al Chiostro arte contemporanea di Saronno una mostra dedicata all'opera di Fausto Melotti (Rovereto 1901-Milano1986).

Nelle tre sale della galleria sono raccolte una trentina di lavori tra sculture, ceramiche, dipinti e disegni di uno dei più innovativi artisti del ventunesimo secolo. Melotti scavalca infatti il confine del '900 con un linguaggio plastico inconfondibile e carico di spunti poetici e formali.

La scultura di Melotti è una scultura sottile, leggera, mentale, originata da un sogno e riflessa nel gesto; essa anela a una forma pura, ma non è riconducibile al solo concetto di astrazione perché racchiude in sé le emozioni e lo stupore per le cose belle dell'universo. Scultore filosofo, Melotti è riuscito a tradurre in costruzioni lievi e definite i concetti ineffabili della musica, i misteri insondabili della natura e degli astri, il racconto di miti antichi e moderni, confessando i propri sentimenti, con una lucidità e una profondità di lettura che pochissimi altri artisti hanno manifestato. Straordinaria è stata la sua capacità di unire il talento scultoreo (*La foresta*, 1971, inox), agli equilibri ritmici e musicali (*I Pendoli*, 1968, inox; *Di seguito*, 1973, ottone), l'ésprit letterario (*L'indifferente*, 1973, ottone) all'analisi scientifica (*Scultura G*, 1968, inox), l'abilità manuale (*Giraffa*, 1950, ceramica smaltata) alla magia del racconto (*L'indeciso*, 1974, argento e *Vaghe stelle dell'Orsa*, 1984, bronzo). Oltre alla decina di sculture di grandi e medie dimensioni sono in mostra una nutrita sequenza di gessi e di ceramiche smaltate, e una selezione di disegni e tecniche miste su carta, così come alcune raccolte di incisioni.

La mostra é accompagnata da un catalogo con testi di Chiara Gatti e Sara Fontana e rimarrà aperta fino alla fine di giugno.